



LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 7 febbraio 2024

INDICE

Premessa	3
Struttura del Modello di accreditamento dei Corsi di dottorato di Ricerca	6
Strumenti di programmazione e monitoraggio: documenti e tempistica	8
Pubblicazione dei documenti del Dottorato	10

Allegati:

[\(All 0\) Documento di Progettazione Iniziale \(DPI\)](#)

[\(All 1\) PUNTI DI ATTENZIONE PER LA CONSULTAZIONI DELLE PARTI INTERESSATE](#)

[\(All.2\) DOCUMENTO ATTIVITÀ FORMATIVE \(DAF\)](#)

[\(All.3\) RELAZIONE ANNUALE E RIESAME CICLICO](#)

Premessa: sintesi del quadro normativo, dei processi e degli indicatori per l'Assicurazione della Qualità

Le presenti Linee Guida sono redatte ai sensi del vigente Regolamento dei Corsi di dottorato di ricerca emanato con DR n. 433/2022 dell'Università del Salento, del D.M. n. 226/2021, delle nuove Linee Guida MUR adottate con D.M. 301 del 22 marzo 2022, del Modello di accreditamento periodico AVA3 con note emanato da ANVUR in data 12 ottobre 2022 e della Scheda di valutazione-Dottorato di ricerca emanato da ANVUR in data 3 novembre 2022, entrambi aggiornati con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, e del Questionario relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca emanato da ANVUR il 21 marzo 2023.

Esse hanno l'obiettivo di assicurare che ciascun Corso di Dottorato rispetti i requisiti di qualità definiti per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca dall'ANVUR, in maniera conforme agli Standard per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), tenendo conto degli aspetti legati alla progettazione, alla pianificazione/organizzazione delle attività e ai sistemi di monitoraggio e miglioramento.

Affinché tali requisiti vengano rispettati, occorre che ciascun Corso di Dottorato debba almeno: dotarsi di un adeguato set di indicatori utili al monitoraggio delle attività, analizzandone periodicamente l'andamento; stimolare la partecipazione al processo di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca (gestito dalla Scuola di Dottorato); effettuare consultazioni sistematiche delle parti interessate (interne/esterne); redigere una relazione annuale delle proprie attività che includa il documento di progettazione (iniziale o in itinere) in cui vengono approfondite le motivazioni, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso, tenendo conto delle consultazioni con i potenziali portatori di interesse.

Il set minimo di indicatori per il monitoraggio delle attività

Ai fini del monitoraggio del Corso di Dottorato deve essere annualmente verificato l'andamento degli indicatori quantitativi (e qualitativi) indicati nel documento Anvur Modello AVA3: indicatori a supporto della valutazione, di seguito riportati, nonché degli eventuali ulteriori indicatori individuati per il Corso.

INDICATORE	
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	Quantitativo
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	Quantitativo
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	Quantitativo
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'Estero)*	Quantitativo



Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	Quantitativo
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	Qualitativo
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Qualitativo
Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca	Qualitativo/Quantitativo

* il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi

Ogni Corso di Dottorato di Ricerca può, in autonomia, avvalersi di ulteriori indicatori per monitorare i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, anche in relazione alle specificità delle proprie attività di ricerca e didattica.

La partecipazione al processo di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve disporre di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti. L'analisi degli esiti deve essere tenuta in considerazione nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.

A supporto delle suddette attività di monitoraggio vi sono gli esiti della somministrazione del "Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca del primo e secondo anno", avviata dall'Ateneo a partire dal 2023 e che tiene conto dei modelli di monitoraggio proposti dall'ANVUR.

I questionari sono somministrati on line attraverso la piattaforma appositamente sviluppata dai Sistemi informativi di Ateneo.

Ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato ed ai Tutor è affidato il compito di stimolare la partecipazione dei dottorandi al processo di ascolto.

Le consultazioni sistematiche delle parti interessate (interne/esterne)

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve progettare, riesaminare e aggiornare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande, al fine di allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento del dottorato.

Allo scopo può avvalersi:

- ___ di opinioni e proposte di miglioramento da parte dei dottorandi e delle dottorande;
- ___ dei suggerimenti delle parti interessate interne (Corsi di Studio, Scuole di specializzazione, Master, Collegio dei docenti, Governance di Ateneo, Dipartimenti, Associazione Ex Alumni);
- ___ del confronto nazionale e internazionale attraverso i suggerimenti delle parti interessate esterne, adeguatamente e sistematicamente consultate.

La parti interessate devono essere consultate con modalità e tempi opportuni compatibili con le fasi della progettazione dei nuovi dottorati e le fasi annuali di accreditamento; tali consultazioni dovranno svolgersi con una periodicità **non superiore a tre anni**.

Gli stakeholder esterni dovrebbero essere espressione delle esigenze emergenti dalla società e dal territorio, con riferimento alla evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento. Sia per gli indirizzi sulla ricerca di base che per quelli relativi alle linee di ricerca finanziate (ricerca applicata), gli stakeholder di riferimento debbono essere qualificati e autorevoli.

Gli stakeholder pubblici e privati sono generalmente rappresentati da enti e istituzioni con vocazione alla ricerca, nazionale e/o internazionale, all'interno dei quali possono potenzialmente trovare applicazione le competenze acquisite attraverso il percorso di dottorato.

A medio termine, può rappresentare una buona prassi la presenza di un Comitato Consultivo / Advisory Board di riconosciuto prestigio internazionale, formato da studiosi/e esterni all'Ateneo ed al Collegio Docenti, nonché l'istituzione di un'associazione degli Alumni del Dottorato di Ricerca.

Delle suddette consultazioni si dovrà redigere apposito verbale.

La relazione annuale

Lo scopo della relazione è quello di documentare annualmente come i requisiti previsti da AVA3 siano stati soddisfatti da parte di ciascun Corso di Dottorato di ricerca.

Essa deve essere redatta e approvata dal Collegio dei docenti di ogni Corso di Dottorato entro un mese dall'inizio del ciclo dell'anno successivo.

Le relazioni debbono essere inviate alla Scuola di Dottorato, al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione (NdV).

Le presenti Linee Guida si applicano a tutti i Corsi di Dottorato il cui ciclo triennale non risulti concluso; in sede di prima applicazione, per i dottorati già costituiti (sino al XXXIX ciclo), la prima Relazione Annuale redatta dopo l'adozione delle presenti Linee Guida, dovrà esporre, altresì, i contenuti indicati nel Documento di Progettazione Iniziale.

Struttura del Modello di accreditamento dei Corsi di dottorato di Ricerca

Il modello AVA3, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (DPHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (DPHD.2) e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (DPHD.3).

Fig. 1

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Per ognuno dei punti di attenzione (PdA) ANVUR ha definito un numero di aspetti da considerare (AdC), per i quali si rimanda al Modello di accreditamento ANVUR con note del 12 ottobre 2022.

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	6
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	7
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	3

Al fine di ottemperare a quanto indicato dai punti di attenzione, i Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione che rappresenta per il Corso uno strumento di programmazione e monitoraggio:

- DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE INIZIALE [DPI]
- DOCUMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE [DAF]

- RELAZIONE ANNUALE [RA]
- DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO [DAAP]

Il **Documento di Progettazione Iniziale (Allegato 0)**, risponde al punto di attenzione **D.PHD.1.** e rappresenta il documento di riferimento ai fini della attivazione del Corso di Dottorato.

Il DPI espone i seguenti contenuti essenziali:

- a) motivazioni e potenzialità di sviluppo del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, nonché la coerenza del corso con le linee strategiche di Ateneo e del/dei Dipartimento/Dipartimenti proponente/i
- b) percorso di formazione ed obiettivi formativi, con indicazione anche:
 - ✓ degli eventuali *curricula* previsti;
 - ✓ delle metodologie adottate per la didattica e per la ricerca;
 - ✓ dei profili di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà;
 - ✓ degli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione;
 - ✓ dei criteri per l'eventuale svolgimento di attività didattica da parte dei dottorandi e delle dottorande;
- c) composizione e qualificazione del collegio dei docenti;
- d) risorse strutturali e, eventualmente, finanziarie messe a disposizione inizialmente dal/dai Dipartimento/Dipartimenti proponente/i;
- e) consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne); (**All 1**)
- f) criteri per l'individuazione dei supervisor accademici (tutor) e, per i dottorati industriali, l'individuazione di co-supervisor aziendali, garantendo che l'attività di supervisione sia circoscritta ad un numero limitato di dottorandi/e per ciascun tutor;
- g) previsione di adeguate modalità di divulgazione pubblica (web) del Corso di Dottorato (*curricula* dei docenti; organizzazione del corso; servizi a disposizione dei dottorandi e delle dottorande);
- h) modalità di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande.

Il **Documento delle Attività Formative (Allegato 2)** risponde al punto di attenzione **D.PHD.2.** e si articola nell'adozione e divulgazione, entro un mese dall'inizio del ciclo del Corso di Dottorato, di un calendario delle attività formative obbligatorie, facoltative, comuni o specifiche per gli eventuali *curricula* attivati con eventuale indicazione del numero di CFU corrispondenti ad ogni attività.

La **Relazione Annuale (Allegato 3)** risponde al punto di attenzione **D.PHD.3** e racchiude, altresì, elementi provenienti dai documenti precedenti a consuntivo annuale.

La relazione dell'anno x si riferisce alle attività svolte dal mese di attivazione dell'anno $x-1$ allo stesso mese dell'anno x .

- a) il riesame e l'eventuale aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca;
- b) l'illustrazione delle attività svolte nell'anno, anche con riferimento alle risorse (strutturali e finanziarie) disponibili e utilizzate dai dottorandi e dalle dottorande; alla mobilità internazionale dei dottorandi e delle dottorande; ai prodotti di ricerca realizzati dai dottorandi e dalle dottorande;
- c) l'illustrazione della partecipazione dei dottorandi e delle dottorande ad iniziative che ne promuovano la crescita come membri della comunità scientifica (ad esempio, attraverso la partecipazione dei dottorandi e delle dottorande, anche in qualità di relatori, a congressi e/o

- workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali; o la realizzazione di momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca);
- d) il riesame e l'eventuale aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca;
 - e) l'illustrazione delle attività svolte nell'anno, anche con riferimento alle risorse (strutturali e finanziarie) disponibili e utilizzate dai dottorandi e dalle dottorande; alla mobilità internazionale dei dottorandi e delle dottorande; ai prodotti di ricerca realizzati dai dottorandi e dalle dottorande;
 - f) l'illustrazione della partecipazione dei dottorandi e delle dottorande ad iniziative che ne promuovano la crescita come membri della comunità scientifica (ad esempio, attraverso la partecipazione dei dottorandi e delle dottorande, anche in qualità di relatori, a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali; o la realizzazione di momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca).

Ai fini del **Riesame Ciclico, che dovrà essere effettuato con cadenza triennale**, la Relazione Annuale deve essere integrata con

- la **SCHEDA** di analisi dei punti di (auto)valutazione
- un'**ANALISI dei Punti di forza e punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento** del Corso di Dottorato,

entrambe redatte secondo i modelli di cui all'Allegato 3.

Costituiscono, in ogni caso, parte integrante della relazione annuale:

- **la Scheda di Monitoraggio Annuale del Dottorato [SMAD]**: la scheda, come contenuto necessario, espone: 1) l'analisi dell'andamento degli indicatori quantitativi previsti da AVA3 e degli eventuali ulteriori indicatori adottati per il Corso di Dottorato; 2) in termini numerici e sintetici, i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale svolta dai dottorandi e dalle dottorande; 3) un prospetto di sintesi relativo ai fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande ed al loro utilizzo;
- **gli esiti della Consultazione Parti Interessate [CPI] (se effettuate)**: ai fini delle esigenze di aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca e, comunque, in caso di modifiche significative al percorso formativo, sarà opportuno consultare le parti interessate (interne ed esterne) ai profili scientifici, culturali e professionali in uscita. A titolo di esempio, rientrano referenti di associazioni scientifiche di livello nazionale e/o internazionale, dirigenti di enti di ricerca, etc., nonché, per il dottorato industriale, referenti dell'area ricerca di imprese/associazioni d'impresa;
- **l'analisi delle Opinioni Dottorandi e Dottori di ricerca [ODD]**: in cui, oltre ad esporsi gli esiti della consultazione, si precisa altresì in che modo si sia tenuto conto delle opinioni raccolte ai fini del miglioramento e/o della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato.

Se il Corso di Dottorato viene selezionato per la visita ANVUR va redatto il **documento di autovalutazione per l'accreditamento periodico** secondo il modello della scheda di autovalutazione adottato da ANVUR.

Per la conduzione delle attività di cui al punto di attenzione **D.PHD.3**, il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca si avvarrà del Gruppo di Riesame/AQ nominato dal Collegio, e composto da almeno 3 docenti del Collegio e da una rappresentanza (almeno 1) di studenti dei Corsi di Dottorato attivi.

Strumenti di programmazione e monitoraggio: documenti e tempistica

Si riporta la documentazione per la gestione e monitoraggio del ciclo di dottorato in accordo ai requisiti del modello AVA3 con le principali tempistiche suggerite (le tempistiche sono suggerite e possono subire variazione in relazione all'organizzazione dei cicli di dottorato nei Dipartimenti).

Le indicazioni principali ed i suggerimenti per la redazione dei documenti sono presenti nei relativi allegati.

Riferimento AVA3	Descrizione del documento	Tempistiche di presentazione
D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Documento di progettazione iniziale (Allegato 1 – DPI)	In fase di istituzione di un nuovo corso
		In premessa alla prima Relazione Annuale per i corsi attivati
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei Dottorandi	Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca (Allegato 2 - DAF)	All'inizio di un nuovo ciclo con aggiornamento annuale
D.PHD.3 Monitoraggio e Miglioramento delle attività	Relazione annuale (Allegato 3 - RA)	Entro un mese dalla conclusione di ogni anno di attività
	- Scheda Monitoraggio Annuale Dottorato (SMAD)	
	- Esiti della Consultazione Parti Sociali (CPS) (se effettuata)	
	- Questionario dei dottorandi e documento di analisi dei risultati (ODD)	
	- Analisi degli indicatori di monitoraggio	
	Relazione annuale con riesame ciclico	Ogni tre anni
	- Scheda di analisi dei punti di (auto)valutazione	
	- Analisi dei Punti di forza e di debolezza e relative azioni di miglioramento	
D.PHD.1 D.PHD.2 D.PHD.3	Documento di autovalutazione periodico (DAAP) - Scheda di autovalutazione ANVUR	Ai fini della visita istituzionale per l'accreditamento periodico, se il corso è selezionato dall'ANVUR per la visita di accreditamento

Pubblicazione dei documenti del Dottorato

In accordo al requisito D.PHD.1.5 (“Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.”) i documenti **DPI**, **DAF** e **RA** vanno resi disponibili su pagine web dedicate, il cui link deve essere altresì comunicato al Direttore della Scuola di Dottorato e al Presidio di Qualità di Ateneo.

(All 0) Documento di Progettazione Iniziale (DPI)

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE INIZIALE DEL CORSO DI DOTTORATO IN:	
<i>N.</i>	
<i>TITOLO DOTTORATO</i>	
<i>COORDINATORE</i>	
<i>AREE CUN</i>	
<i>TIPOLOGIE DI DOTTORATO</i>	<i>Dottorato di sede, in forma associata o nazionale</i>
1. MOTIVAZIONI E POTENZIALITÀ DI SVILUPPO DEL PROGETTO FORMATIVO E DI RICERCA DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA	<p>Compilare una breve premessa contenete una descrizione delle riflessioni e delle fasi che hanno portato all'istituzione del Corso di Dottorato di Ricerca, documentata da report o verbali che dovranno essere messi a disposizione delle Commissioni di Esperti Valutatori in caso di visita ispettiva e conservate in un Repository di Ateneo appositamente predisposto. In particolare, si ritiene importante che la sezione contenga i seguenti punti soggetti a chiarimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quali sono state le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca; - se si è tenuto conto dell'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento e come se ne è tenuto conto; - se il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una visione chiara degli obiettivi formativi e quali siano, se presenti, gli elementi di interdisciplinarietà; - come il percorso formativo è stato reso coerente a tali obiettivi formativi e ha tenuto conto della pianificazione strategica di Ateneo; - come il Corso di Dottorato persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione (scambi di docenti, dottorandi e dottorande con altre sedi italiane/straniere; rilascio di titoli multipli/congiunti); - se il Corso di Dottorato di Ricerca ha visibilità anche a livello internazionale (pagine web dedicate).

<p>2. QUALIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ DEL DOTTORATO</p>	<p><i>Per questa sezione devono essere previste adeguate modalità di divulgazione pubblica (web) del Corso di Dottorato (curricula dei docenti; organizzazione del corso; servizi a disposizione dei dottorandi)</i></p>
<p>Qualificazione scientifica della sede del dottorato</p>	<p><i>Devono essere indicati gli elementi qualificanti della sede prescelta (ad esempio, con riferimento alle linee di ricerca in essere presso il dipartimento; qualità di eccellenza del dipartimento; motivazioni scientifiche dei dottorati che coinvolgano più dipartimenti, etc.)</i></p>
<p>Tematiche del dottorato ed eventuali curricula</p>	<p><i>Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca deve formalmente definire una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.</i></p>
<p>3. COLLEGIO DEI DOCENTI DEL DOTTORATO</p>	
<p>Composizione del collegio dei docenti</p>	<p><i>La composizione e qualificazione del collegio dei docenti deve essere oggetto di divulgazione pubblica (web), anche mediante pubblicazione dei curricula del Coordinatori e dei componenti del Collegio.</i></p>
<p>Qualificazione del collegio dei docenti</p>	<p><i>Facendo riferimento a criteri riconosciuti nell'area/nelle aree cui il Dottorato si riferisce, individuare indicatori quantitativi relativa al complesso del collegio docenti (ad esempio, per aree bibliometriche citazioni ultimi 5 anni; per aree non-bibliometriche, pubblicazioni in riviste di fascia A, etc.)</i></p>
<p>Qualificazione scientifica del coordinatore</p>	<p><i>Inserire link a CV del coordinatore, oppure indicare brevemente sue competenze nella direzione e coordinamento di attività di ricerca, quali direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale; responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; etc.</i></p>
<p>Dimensione nazionale ed internazionale</p>	<p><i>Il Corso di Dottorato di Ricerca deve sostenere la mobilità e la internazionalizzazione mediante lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.</i></p>
<p>Risultati di ricerca</p>	<p><i>Il Corso di Dottorato di Ricerca deve individuare modalità attraverso cui che la ricerca svolta da dottorandi/e sia adeguatamente pubblicizzata e resa accessibile nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.</i></p>

<p>4. IL PROGETTO FORMATIVO</p>	<p><i>Il progetto formativo deve illustrare il percorso di formazione (con relativi CFU) e gli obiettivi formativi, con indicazione anche: degli eventuali curricula previsti; delle metodologie adottate per la didattica e per la ricerca; dei profili di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà; degli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione; dei criteri per l'eventuale svolgimento di attività didattica da parte dei dottorandi e delle dottorande.</i></p> <p><i>Vanno altresì precisati i criteri per l'individuazione dei supervisor accademici e, per i dottorati industriali, l'individuazione di co-supervisor aziendali.</i></p> <p><i>Deve essere prevista una divulgazione pubblica (web) dell'organizzazione del Corso di Dottorato.</i></p>
<p>Documentate collaborazioni</p>	<p><i>Indicare collaborazioni scientifiche già intraprese nell'ambito di specifici programmi di ricerca.</i></p>
<p>Adeguatezza risorse e strutture operative e scientifiche</p>	<p><i>Devono essere indicate le risorse strutturali e, eventualmente, finanziarie messe a disposizione inizialmente dal/dai Dipartimento/Dipartimenti proponente/i, fornendo dimostrazione della loro adeguatezza a supporto delle attività del Corso di Dottorato; devono essere previste adeguate modalità di divulgazione pubblica (web) dei servizi a disposizione dei dottorandi</i></p>
<p>Dimostrata capacità di attrarre risorse esterne</p>	<p><i>Può farsi riferimento ad altre forme di finanziamento equivalenti, ad esempio, assegni di ricerca, contratti di apprendistato; posti con borsa riservati a laureati in Università estere, posti riservati a borsisti di Stati esteri, posti riservati a borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale, posti riservati a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione (dottorato industriale) previsti da atti convenzionali con l'impresa.</i></p>
<p>Sistemi di autovalutazione</p>	<p><i>Il Corso di Dottorato deve assicurare il rispetto delle LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA, adottate dal Presidio della Qualità, di Ateneo osservando le procedure di valutazione, monitoraggio e riesame ivi previste, anche per quanto concerne le consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) e le modalità di rilevazione ed utilizzo delle opinioni dei dottorandi/e e dei dottori/dottoresse di ricerca.</i></p>
<p>Sbocchi occupazionali e terza missione</p>	<p><i>Deve essere inoltre sostenuta ed invogliata l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e attraverso un percorso di guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.</i></p>
<p>5. TIPOLOGIA DELLE BORSE DI STUDIO</p>	

(All 1) PUNTI DI ATTENZIONE PER LA CONSULTAZIONI DELLE PARTI INTERESSATE

I Corsi di Dottorato si avvalgono di due strumenti: a) consultazione di Banche Dati; b) consultazione di soggetti ed istituzioni.

Identificazione dei portatori di interesse

La consultazione dei portatori di interesse relativi ai Corsi di Dottorato dovrebbe essere ispirata al continuo aggiornamento dei percorsi di dottorato ai profili scientifici e di alta formazione espressi dal mercato del lavoro. Questa esigenza può essere interpretata in una duplice ottica: da un lato vi è la necessità da parte dei Corsi di Dottorato di interpretare in maniera sempre più precisa la domanda di formazione proveniente dal sistema economico, sociale e culturale; dall'altro lato il Corso di Dottorato ha la possibilità di stimolare innovazioni attraverso nuovi modi di fare e di pensare. Per queste ragioni sarà di notevole importanza la possibilità di confrontarsi con un insieme di portatori di interesse che:

- rappresentino in maniera adeguata il livello nazionale o internazionale della gamma delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore;
- vengano consultati con modalità e tempi adatti, così come aggiornata e adeguata deve essere l'analisi degli studi di settore a livello nazionale e internazionale, indicando anche quali sono stati gli esiti ed i riscontri di tali attività;
- possano discutere nelle consultazioni specificatamente in merito ai percorsi di ricerca dei dottorandi e delle dottorande.

Modalità di svolgimento della consultazione

Le tempistiche della consultazione dei portatori di interesse dovrebbero garantire un continuo allineamento dei Corsi di Dottorato alle dinamiche del mercato del lavoro. Per questa ragione, in piena autonomia, i Corsi di Dottorato sceglieranno una tempistica appropriata per le consultazioni che, tuttavia, dovranno tenere in considerazione le fasi della progettazione dei nuovi dottorati e le fasi annuali di accreditamento. Si lascia facoltà ai Corsi di Dottorato di attivare consultazioni e raccolte di informazioni con maggiore frequenza nel caso lo ritengano necessario. È discrezione dei Corsi di dottorato scegliere se effettuare la consultazione dei portatori di interesse in presenza, individualmente o in gruppo, ovvero tramite il ricorso a strumenti digitali di rilevazione delle opinioni (invio del questionario via e-mail o tramite moduli on-line)

I temi ed aspetti centrali nell'organizzazione delle consultazioni sono i seguenti:

- definizione dell'oggetto della consultazione.

Per identificare in modo coerente i contenuti del progetto formativo del Corso di Dottorato è previsto il seguente percorso:

1. identificazione dei profili professionali di riferimento;
2. sulla base di tali profili, identificazione degli obiettivi formativi espressi anche in risultati di apprendimento;
3. individuazione attraverso quali attività formative (insegnamenti, tirocini, eccetera) lo studente acquisisce questi risultati di apprendimento e con quali modalità di verifica vengono accertate;

- soggetto che effettua la consultazione.

L'organizzazione e lo svolgimento delle attività di consultazione possono essere svolti autonomamente dai Corsi di Dottorato, oppure coordinati e supportati dalle strutture di riferimento;

- organizzazione concreta della consultazione. Dopo la stesura della bozza di scheda di accreditamento del Corso di Dottorato (o di revisione/riformulazione di alcuni dei suoi contenuti in sede di accreditamento annuale), la consultazione va effettuata tenendo presente i seguenti due aspetti:

1. individuazione dei soggetti che si intendono consultare e delle fonti di informazioni che si intendono utilizzare;
2. definizione delle modalità per il confronto in merito al progetto formativo del Corso di Dottorato

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE

Corso di Dottorato in _____ Ciclo di Dottorato: _____

Il giorno _____ alle ore _____ presso _____, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Dottorato e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. _____ relativo al Corso di Dottorato di cui sopra.

Erano presenti all'incontro:

- Per il corso di dottorato: (nome e ruolo)

.....

- Per le organizzazioni rappresentative: (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza).

.....

La discussione ha preso in esame:

- La denominazione del Corso di Dottorato.
- Gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato.
- Le figure professionali e gli sbocchi previsti.
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative.
- ... (indagini Alma Laurea, opinioni delle aziende sui tirocini, studi di settore eccetera)

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- Obiettivi formativi: _____

- Figure professionali: _____

- Punti di forza dell'offerta formativa proposta: _____

- Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta: _____

- Altre osservazioni: _____

L'incontro si chiude alle ore _____

Allegati al verbale: _____ ...

(AII.2) DOCUMENTO ATTIVITÀ FORMATIVE (DAF)

Riferimento AVA 3	Documento Pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca corso di dottorato in: INDICARE	LINK della pagina WEB del Dottorato
D.PHD.2.1	Calendario delle attività formative	
	Predisporre un elenco delle attività formative organizzate, specificando la durata in ore, i relativi CFU, il SSD, l'anno e il docente, prevedendo anche come docenti, studiosi ed esperti italiani e stranieri di alto profilo provenienti dal mondo accademico, dagli enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali)	
D.PHD.2.2	Integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica	
	Indicare la presenza di momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca (numero e cadenza temporale) all'interno del corso di dottorato, nonché l'eventuale partecipazione dei dottorandi e delle dottorande (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazioni nazionali e internazionali.	
D.PHD.2.3	Autonomia del dottorando	
	Illustrare le attività organizzate, dal singolo corso di Dottorato e/o a livello di Ateneo, per sviluppare l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione	
D.PHD.2.4	Risorse Finanziarie e strutturali	
	Indicare le risorse disponibili per le attività del Dottorato e fornite dall'Ateneo/Dipartimento/i	
D.PHD.2.5	Attività didattiche e di tutoraggio	
	Indicare le attività didattiche e/o tutoraggio coerenti con il progetto di ricerca consentite ad ogni dottorando (numero massimo di ore annue)	
D.PHD.2.6	Relazioni scientifiche e mobilità dei dottorandi	
	Indicare periodi di mobilità del dottorando coerenti con il progetto di ricerca. Indicare la presenza di co-tutele e/o il rilascio di titoli multipli	
D.PHD.2.7	Prodotti della ricerca	
	Se previsto per il Corso di Dottorato, può essere indicata la tipologia e il numero dei prodotti della ricerca attesi per ogni dottorando (pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito brevetti, sviluppo di strumenti software, etc.), nonché modalità di pubblicizzazione degli stessi nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca.	

(AII.3) RELAZIONE ANNUALE E RIESAME CICLICO

⇒ **(1) Frontespizio:**

Frontespizio
Denominazione del Corso di Dottorato
Anno Accademico
Ciclo
Data Inizio delle attività
Numero dottorandi immatricolati
Numero dottorandi al terzo anno
Curricula
1) _____
2) _____
3) _____
Dipartimento/i proponente/i: _____
Coordinatore attuale: _____
Il Collegio dei docenti si è riunito per l'esame della relazione annuale nelle seguenti date: _____ (gg/mm/aaaa)
Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: _____ (gg/mm/aaaa)

⇒ **(2) Contenuti della Relazione Annuale**

- riesame ed eventuale aggiornamento del progetto formativo e di ricerca
- illustrazione delle attività svolte nell'anno, anche con riferimento alle risorse (strutturali e finanziarie) disponibili e utilizzate dai dottorandi; alla mobilità internazionale dei dottorandi; ai prodotti di ricerca realizzati dai dottorandi.
- illustrazione della partecipazione dei dottorandi ad iniziative che ne promuovano la crescita come membri della comunità scientifica

⇒ (3) **Scheda di monitoraggio annuale [SMAD]**

Contenuti:

- a) analisi dell'andamento degli indicatori quantitativi previsti da AVA 3 e degli eventuali ulteriori indicatori adottati per il Corso di Dottorato;

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ quantitativo
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	Quantitativo
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021	Quantitativo
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	AVA 3 - ANVUR	Qualitativo
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA 3 - ANVUR	Qualitativo
Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo/qualitativo

- b) esposizione in termini numerici e sintetici, dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale svolta dai dottorandi;
c) prospetto di sintesi relativo ai fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi ed al loro utilizzo

⇒ (4) **Esiti della Consultazione Parti Interessate [CPI]**

[Richieste ai fini delle esigenze di aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca e, comunque, in caso di modifiche significative al percorso formativo]

⇒ (5) **Analisi delle Opinioni Dottorandi e Dottori di ricerca [ODD]**

[Esiti della consultazione e descrizione del loro utilizzo: valutazione sintetica dell'andamento delle singole

domande della rilevazione delle opinioni degli studenti di dottorato; eventuali segnalazioni degli studenti di dottorato riportate nella rilevazione delle opinioni degli studenti o che siano state segnalate durante l'anno al Collegio dei Docenti; individuazione dei punti di forza e di debolezza che si evincono dall'analisi della rilevazione delle opinioni]

LA **RELAZIONE ANNUALE AI FINI DEL RIESAME CICLICO** (da effettuarsi ogni tre anni) deve essere integrata con:

- a) **SCHEDA** di analisi dei punti di (auto)valutazione
- b) **ANALISI** dei Punti di forza e punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento

A) SCHEDA di analisi dei punti di (auto)valutazione:

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

...

...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo 1:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo 2:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

.....

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

...

...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo 1:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo 2:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

.....

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

...

...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo 1:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo 2: Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

--

B) ANALISI dei punti di forza e punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento:

Punti di forza e punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento Sulla base dell'analisi fatta il Corso di Dottorato di Ricerca individua i suoi punti di forza e i suoi punti di debolezza e pianifica le azioni di miglioramento	
Quali sono i punti di forza del dottorato in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> - Internazionalizzazione, - Attrattività; - Ricerca Scientifica; - Offerta formativa; - Strutture operative e scientifiche; - Sbocchi occupazionali dei dottorandi. 	
Quali sono i punti di debolezza del dottorato in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> - Internazionalizzazione, - Attrattività; - Ricerca Scientifica; - Offerta formativa; - Strutture operative e scientifiche; - Sbocchi occupazionali dei dottorandi. 	
In relazione ai punti di debolezza si individuano le seguenti azioni correttive: <p>Obiettivo: (titolo e descrizione)</p> <p>Azioni da intraprendere: (descrizione)</p> <p>Modalità, Risorse scadenze previste, target, responsabilità: (descrizione)</p>	
In relazione alle azioni correttive intraprese nell'anno precedente: <p>Obiettivo: (titolo e descrizione)</p> <p>Azioni da intraprendere: (descrizione)</p> <p>Stato di avanzamento dell'azione correttiva: <i>Si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per il ciclo successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione.</i></p>	